

ABBONAMENTI

Udine a domicilio o nel Regno Anno L. 16 Semestre L. 8 Trimestre L. 4 Per gli Stati dell'Unione postale Anno L. 24 Semestre e Trimestre in proporzione Pagamenti anticipati

Un numero arretrato Centesimi 10

INSERZIONI

Articoli comunicati ed avvisi in terza pagina cent. 12 la linea. Avvisi in quarta pagina cent. 8 la linea. Per inserzioni continuata presso da convenirsi. Non si restituiscono manoscritti. Pagamenti anticipati

Un numero separato Centesimi 8

IL TRIUNFO

Giornale politico - amministrativo - letterario - commerciale

Esce tutti i giorni tranne la Domenica

Direzione ed Amministrazione - Udine, Via della Prefettura, N. 6.

Si vende all'Edicola o alla cartoleria Bardusco

LA POLIZIA GIUDIZIARIA IN ITALIA

Togliamo dalla Tribuna. Abbiamo rilevato, come tutti gli onesti, con vero compiacimento, la notizia che Emilio Fallaci, l'emulo infame di Troppmann, era caduto nelle mani della giustizia; spendemmo volentieri parole di elogio per quelli agenti cui riusciva di fare si buona preda.

Ma gli organi del ministero, del compiacimento e degli elogi non si appagano; gli organi del ministero, imprudenti sempre, vanno più in là, molto più in là; non par vero ad essi di cogliere meschino pretesto per sciogliere innanzi, e mandare alto fuffi d'incenso a circosfondere e a consolare la bersagliata figura del loro patrono!

« Sia lodà si esclama da una parte, al ministero dell'interno e a tutto l'ipersonale dirigente ed esecutivo della pubblica sicurezza che è riuscito a compiere l'operazione! »

E poi « a parte il vantaggio morale che deriva sempre ad un paese ne quale non vanno imprudenti gli autori di siffatti crimini, c'è il grande beneficio dell'effetto sciatore che produce sull'animo dei ribaldi il fatto di sapersi prontamente colpiti dall'azione dell'autorità ».

E un alto organo di rimando:

In pochi giorni fu ripreso il Cecchini subito dopo la sua audace evasione furono arrestati i ricattatori di Calvino ed ora il Fallaci. « Tre fatti dimostrano che il servizio di polizia in generale è sei ben fatto, che le questioni sanno procedere con perfetta unità d'azione e che la polizia dei più piccoli indizi sa scoprire ed afferrare anche i più audaci malfattori ».

Dunque, è inteso: l'arresto del Cecchini prima, ed oggi questo del Fallaci dimostrano nel modo più evidente che la polizia giudiziaria funziona in Italia come un orologio, che per essa il paese nostro ha il vantaggio di non vedere impuniti i rei di crimine, che la fama di Vivoco e Fouchè si può dire completamente offuscata dai fasti del personale dirigente ed esecutivo della nostra pubblica sicurezza!

Noi non siamo certo sospetti di appartenere ad una categoria di pubblicisti che miri a scalfare il principio di autorità, rettamente e liberamente inteso, che si proponga di gettare il discredito su coloro che possono e devono essere i primi e più utili tutori del diritto contro gli attacchi dei malfattori.

Però se siamo disposti a condannare ogni calunnia onde a scopo di parte fossero fatti segno gli ufficiali dell'autorità, altrettanto abborriamo dalle risibili apoteosi, fuor di luogo e di tempo, che forse alla stretta dei conti nuociono più dei biasimi inopportuni.

La polizia italiana, mediante una cinquantina d'agenti è riuscita ad arrestare il Cecchini che si trovava nella impossibilità materiale di uscire dal breve spazio dell'isola di Ischia: è riuscita ad arrestare dopo sei mesi dal commesso reato, il Fallaci, che avendo delinquente nato, con l'atroceità, tutta l'imprevidenza, non s'era mosso dal luogo del commesso reato!

C'è di che cantare osanna affè nostru! Gli organi del ministero non se n'abbiano a male se noi li richiamiamo per un momento alla dolorosa realtà delle cose, la quale o non conoscono o fingono dimenticare. Hanno vaghezza di sapere

quegli organi in quale proporzione stieno in Italia i reati colpiti dalla legge con quelli rimasti impuniti?

Citiamo cifre recentissime ed ufficiali; nel 1882, su 100 reati non meno di 54 restavano immuni da ogni sanzione penale. Per dare la cifra effettiva tratta dal n. 105 della Gazzetta Ufficiale di quest'anno, su 643,446 autori di reati constatati non meno di 348,859 andavano impuniti.

Di 58,000 reati, gli autori restavano completamente ignoti all'autorità di pubblica sicurezza. Sembrerebbero favole, se non fossero, lo ripetiamo, cifre ufficiali che ogni anno con desolante costanza si ripetono nelle colonne delle nostre statistiche giudiziarie.

E ciò sanno e riconobbero più volte illuminati funzionari dello stesso ministero dell'interno, quali ad esempio il Beltrami Scalia ed il Bolis, e lo riconoscono delegati di sicurezza, come per citarne uno, il Locatelli.

Gli ufficiali del pubblico ministero nei loro discorsi inaugurali di ogni anno, non fanno che ribattere sempre lo stesso chiodo: il numero degli autori di reati che restano ignoti è in Italia enorme, superiore a quello di ogni altro paese!

Basta dare un'occhiata ai discorsi inaugurali più recenti, quelli per l'anno giudiziario 1882.

Il compianto Olivo diceva a Milano:

« Avvi un numero di individui che io indico sempre con rammarico quasi con umiliazione in queste mie relazioni annuali, perchè suole non mai essere basso e spregevole. Parlo del numero di processi per i quali i colpevoli non furono scoperti. Esso nell'anno 1882 è di 3058. Triste e doloroso spettacolo, pericoloso esempio! »

E il Marinelli a Bologna « È considerevole ed allarmante il numero dei reati pei quali restano sconosciuti gli autori ».

E il Noce a Torino « Il numero delle procedure fallite perchè non si scoprono gli autori de' reati è sempre grave... ».

E così da Venezia a Palermo, ogni anno, dall'aula di ogni Corte di appello, le stesse voci che si uniscono nello stesso doloroso, sconsolatissimo coro!

Quali possono essere le ragioni di queste dolorose costanze statistiche che vanno di pari passo con quelle della nostra elevatissima criminalità?

Secondo taluni gli insuccessi della polizia, quando si verificano, si devono alla deficienza di fondi dedicati a quel servizio ed alla circostanza che i malfattori, ciò che non accade in Toscana, trovano protezione presso le popolazioni.

Nella prima delle due asserzioni vi può essere una parte di verità, quanto alla seconda, la statistica viene a dimostrarla campata completamente nell'aria.

Ecco infatti una tabella inedita, dedotta con qualche pazienza delle statistiche ufficiali del ministero di grazia e giustizia, che ci dà per il periodo 70-82 il numero percentuale degli autori ignoti su cento reati constatati. Le provincie meridionali, presso alle quali il mantengolismo e l'indifferenza della popolazione nel denunciare i reati e nell'aiutare la polizia nello sue ricerche, si reputa maggiore che altrove, danno il numero minore di autori ignoti, la Toscana ove ai malfattori non si accorda protezione, sta nella parte più alta della scala, dopo Parma e Bologna.

Table with 5 columns: Anni (70, 74, 75, 76, 80, 82) and 3 rows: Parma, Bologna, Firenze.

Table with 5 columns: Anni (21, 24, 22, 23, 21, 18) and 14 rows: Lucca, Milano, Casale, Brescia, Torino, Venezia, Genova, Ancona, Roma, Palermo, Messina, Catania, Cagliari, Trani, Aquila, Napoli, Catanzaro.

E quando la repugnanza delle popolazioni nell'aiutare le ricerche della polizia avesse una parte nell'enorme numero di delinquenti rimasti ignoti ogni anno, di chi la colpa? Non possono essere stimati ed aiutati quelle polizie, dice benissimo l'avvocato Lollini, che invece di stare a guardia delle leggi, stanno a guardia degli scanni ministeriali, e sono considerate uno strumento nelle mani di quelli uomini che s'avvicinano al potere; esse non possono non apparire, quali sono, destituite d'ogni dignità.

E il Bolis: « quando gli agenti faranno sentire al popolo i benefici effetti della loro opera, senza trascorrere a vessazioni ed arbitrii che la legge non consente, i pregiudizi cesseranno e la pubblica stima e la riconoscenza saranno il premio delle loro fatiche » - quando!...

Diceva al Reichstag germanico il deputato Moteler « la considerazione di cui gode il policeman inglese ha la sua ragione in ciò che esso non è nient'affatto un impiegato, d'indole politica ».

Ora in Italia come vanno le cose?

Noi vediamo da una parte agenti che hanno dall'alto la parola d'ordine di reprimere soprattutto le dimostrazioni politiche, di strappare nastri, di sequestrare corone e segare al-

64 APPENICE

IL GOBBO

AVVENTURE DI CARO E DI SPADA

(Dal Franc)

« Quando udii il suono sulla scala, gli corsi incontro; ma don Miguel aveva le gambe più lene e dall'alto della scala: »

« Venite dunque, per don Luiz! esclamo; - il mio nipote don Sancio vi aspetta da mezz'ora. Vos! adios! Sono felice di fare la vostra conoscenza... mio nipote del pari... Io chiamo don Miguel da la Crencha... s'è di Santiago, vicino a Roncèveaux, don Rolando il valoroso fu ucciso... Mio ceto Sancio ha lo stesso nome ed è dell'esso paese: è il figlio di mio fratello don Ramon da la Crencha, alcide padre di Tudeia... è noi vi baciamo le mani, signor don Luiz... di buona cuore, sia Trinità! di buon cuore! »

« Il nipote di don Sancio era alzato, ma non parlava punto. »

« Il mio amico si fermò prima alla scala. Le sue sopracciglia ed aggrottate e un'espressione d'indignazione si dipingeva sul suo volto. »

« Che volete? domando. »

« Entrate dunque! Io zio Miguel, che si spazios cortese ate per dargli passaggio. »

« Che volete chiese ancor Enrico. »

« Prima di tutto, vi prego mio nipote don Sancio... »

« Per l'inferno! esclamo Enrico »

pestando il piede, - che cosa volete? « Esso mi faceva tremare quand'era così. »

« Lo zio Miguel indietreggiò d'un passo vedendo il suo viso; ma si rimise ben tosto. Era questi un felice carattere d'idalgo. »

« Ecco quello che ne conduce, replicò, - giacchè non siete in vena di discorrere... Il nostro cugino Carlos di Madrid, che ha seguito l'ambasciata di Madrid nell'anno 95, vi ha riconosciuto da Chenea, l'archibugiero... voi siete il cavaliere Enrico di Lagardéra. »

« Enrico impallidì e chinò gli occhi; credetti che volessa negare. »

« La prima spada dell'universo, continuò lo zio Miguel, l'uomo a cui niuno resiste!... Non negate, cavaliere: sono sicuro di quello che dico. »

« Not nego, disse Enrico con feroce sguardo, - ma, senores, forse vi costerà cara la scoperta del mio segreto. »

Nello stesso tempo, andò a chiudere la porta della scuola.

Il gigante don Sancio si mise a tremare in tutte le membra.

« Per Dios! esclamo lo zio don Miguel, senza sconcertarsi, - ciò ne costerà quel che vorrete, signor cavaliere! Noi veniamo da voi colle tasche piene!... Suvvia, nipote! svuotiamo la borsa. »

« Don Sancio, i cui denti stridevano, posò sulla tavola, senza far motto due o tre manciate di quadruple; lo zio fece altrettanto. »

« Enrico lo guardava con stupore; - lo stava nascosta nell'alcova, »

« Eh! eh! fece lo zio sciocinando »

il mucchio d'oro, - non se ne guadagna tanto, non è vero, a limare else di spada da mastro Coenra?... Non vi adirate, signor cavaliere, non siamo qui per sorprendere il vostro segreto... non vogliamo conoscere il motivo pel quale il brillante Lagardéra si abbassa a fare mestiere, che guasta il candore delle mani ed affatica il petto... non è vero, nipote? »

« Il nipote s'inchinò sgraziatamente. »

« Noi veniamo, continuò il virtuoso idalgo, - per intrattenervi d'un affare di famiglia. »

« Ascolto, disse Enrico. »

« Lo zio prese una seggiola e riaccese la sua pipa. »

« Un affare di famiglia, continuò - un semplice affare di famiglia... non è vero, nipote?... Bisogna che sappiate dunque, signor cavaliere, che noi siamo tutti coraggiosi nella nostra casa, come il Cid, se non di più... lo che vi parlo, incontrai un giorno in Biscaglia dodici idalgos di Tolosa... Erano tutti grandi o forti... ma vi racconterò l'aneddoto un altro giorno; non si tratta di me... »

« Si tratta di mio nipote don Sancio... Mio nipote don Sancio faceva pulitamente la corte ad una bella fanciulla di Salvatierra... Quantunque sia ben fatto della persona, ricco e punto sciocco, la fanciulla stette molto tempo prima di decidersi... Alla fine s'innamorò, ma di un altro: uno sbarbatello, rossiccio, signor cavaliere... non è vero, nipote? »

« Il taciturno don Sancio, fece udire un grugnito d'approvazione. »

« Voi capite, ripigliò lo zio don Mi-

guel, - due galli per una gallina, c'è della zuffa! La città non è grande; i nostri due giovani si incontravano tutti i giorni. Le teste si scaldarono. Mio nipote, perduta la pazienza, alzò la mano... ma mancò di prontezza; Ora, voi sapete, s'interruppe, - un Cranoha che riceve uno schiaffo... sangue di Dio!... non è vero, nipote?... Occorra del ferro per vendicare tale oltraggio! »

« Lo zio Miguel, avendo così parlato, guardò Enrico ed annucò con intenzione bonaria e terribile ad un tempo. »

« Non vi hanno che gli Spagnuoli che possano apparire Cruquemitaine a Sancio Pancia. »

« Non mi avete detto ancora quel che volete da me, disse Enrico. »

« Suo malgrado, due o tre volte i suoi occhi s'erano volti verso l'oro ammassato sulla tavola »

« Eravamo tanto poveri! »

« Ebbene, ebbene, fece lo zio Miguel, ciò s'indovina, che diavolo!... non è vero, nipote?... I Crencha non hanno mai ricevuto schiaffi... è la prima volta che ciò si vede nella storia. I Crencha sono leoni, vedete, signor cavaliere!... E specialmente, il mio nipote don Sancio... ma... »

« Egli fece una pausa dopo quel ma. La sembianza del mio amico s'illuminò, mentre lo sguardo scivolava nuovamente sul mucchio delle quadruple. »

« Credo di capire, disse, e son pronto a servirvi. »

« Alla buon ora! esclamo lo zio Miguel; - per san Giacomo! ecco un degno cavaliere. »

« Il nipote don Sancio, perdendo la sua flemma, si fregò le mani tutto contento. »

« Sapevo bene che ci saremmo intesi, continuò lo zio; don Ramon non poteva ingannarci... il furfante si chiama don Ramiro Nunes Tonañilla del villaggio San José... È piccolo, barbuto, alto di spalle... »

« Non mi occorre di saper tutto ciò, interruppe Enrico. »

« Veramente! veramente!... Diavolo!... non converrebbe sbagliare!... L'anno scorso io andai dal dentista di Fontarabia, - non è vero, nipote? - e gli diedi un doppione perchè mi levasse un dente che mi faceva male... Il marituolo prese la doppia pietola e mi strappò un dente sano in luogo del malato... »

Io scorgevo la fronte d'Enrico rabbiarisi e le sue sopracciglia riavvicinarsi. - Lo zio Miguel non se addava. »

« Noi paghiamo, continuò, - vogliamo che l'affare sia fatto ponderatamente e come si deve... non è vero? Don Ramiro è rosso di capelli e porta sempre un cappello grigio e piume nere... Passa tutte le sere, verso le sette, davanti all'albergo del Tre Mori fra San José e Roncèveaux... »

« Basta, senor! interruppe Enrico; - non ci siamo capiti. »

« Come! come! fece lo zio. »

« Ho creduto che si trattasse di insegnare al signor don Sancio a tenere la spada in mano. »

« Lo sembianza dello zio e del nipote si allungarono. »

(Continua)

beri, dall'altra prefetti e questori che si servono a scopi di polizia giudiziaria dei malfattori della specie peggiore e non si fanno scrupolo di tesserne poi l'apologia in Corte d'Assise, ed hanno a loro disposizione periodici che s'affrettano a lodare il loro operato con frasi cui l'entusiasmo rende talora per lo meno epigrammatiche, come questa « il processo di Torino che ha dimostrato come anche in quell'affare della banda di falsificatori e spacciatori di titoli pubblici diretto con tanta abilità dal prefetto tale il questore tal altro avesse in parte contribuito all'esito. »

È sino a che in tal modo la polizia funziona presso di noi, si può pretendere dalla cittadinanza che accordi ad essa appoggio e solidarietà?

Ma il numero straordinario di delinquenti comuni che ogni anno restano ignoti in Italia, mentre, a dedurlo dalle continue assolutorie, tanti pretesi delinquenti politici vengono tratti alla sbarra degli accusati, è dovuto a ragioni molteplici e complesse, a vizi organici della nostra polizia, che oggi non è nostro intendimento d'indagare ed esporre.

Per oggi c'interessava soprattutto di gettare una poca di acqua fredda sugli entusiasmi (forse a freddo ancor essi) degli organi ministeriali, i quali per l'arresto operatosi di un delinquente feroce quanto imbecille, che era andato a cacciarsi proprio come si suol dire in bocca al lupo, credevano di poter dare ad intendere ai felici abitanti del Regno d'Italia che, *consulla Depretis*, « il servizio di polizia è in generali assai ben fatto » che « coi più piccoli indizi si scoprono i delinquenti », che si procede con perfetta unità d'azione, che siamo già al caso di sentire i « vantaggi morali e materiali di una pronta punizione dei criminali ».

Si dirà forse che abbiamo fatta una sferziata a scopo di parte, ci si rimprovererà di avere fatti gli interessi dei radicali — e noi non ce ne meraviglieremo, ben sapendo oramai quali criteri prevalgono in certe sfere intorno al controllo parlamentare e della opinione pubblica sugli atti dell'amministrazione.

Ci meraviglieremo invece di una cosa: che il capo supremo della polizia, e del governo, l'on. Agostino Depretis, non raccomandasse d'ora innanzi e caldamente ai suoi organi del mattino, della sera e del mezzogiorno: su certi argomenti che scottano *glissex, n'appuyez pas!*

Cassa Depositi e Prestiti

Un decreto ministeriale inserito nella Gazzetta Ufficiale contiene le seguenti disposizioni:

Art. 1. L'interesse da corrispondersi durante l'anno 1884 sulle somme depositate alla Cassa dei depositi e prestiti, è mantenuto nel saggio già determinato per l'anno 1883 e cioè:

1. Nella misura di lire 4,0884 per cento al lordo e del 4 per cento al netto della ritenuta per imposta della ricchezza mobile, per i depositi di pronto di riassestamento e surrogazione nell'armata di mare, e per quelli della stessa specie riflettenti l'esercizio, che si trovano ancora esistenti.

2. Nella ragione di lire 4,098 per cento al lordo e del 3,50 per cento al netto come sopra:

a) Per depositi volontari dei privati, dei corpi morali e dei pubblici stabilimenti;

b) Per depositi di affrancazione di annualità, prestazioni, canoni, ecc.;

c) Per depositi di cauzione di contabili, impresari, affittuari e simili.

8°. Nella ragione di lire 3,0084 per cento al lordo, e del 2,90 per cento al netto come sopra, per depositi obbligatori, giudiziari ed amministrativi.

Art. 2. L'interesse sulle somme che la Cassa darà a prestito alle provincie, ai comuni ed ai loro consorzi durante l'anno 1884 è fissato nella ragione del 5 1/2 per cento, salvo a mantenere i saggi di originaria concessione quando trattasi di trasformazioni di prestiti concessi a tutto l'anno 1883, in quanto il tasso d'interesse fosse superiore al 5 e 1/2 per cento.

Lavoro delle donne e dei fanciulli

La Camera di commercio di Torino, interrogata sui concetti fondamentali d'un progetto di legge per la tutela del lavoro dei fanciulli nelle fabbriche e nelle miniere, ha esposto l'avviso:

1. Che si debba interdire assolutamente il lavoro sino ai 10 anni compiuti;

2. Che ammesso dopo quella età il fanciullo in un officio industriale, non si abbia per lui a fissare per legge alcuna limitazione d'orario;

3. Che ai fanciulli al di sotto di 15 anni compiuti, sia interdetto il lavoro di notte e nelle domeniche, eccettuati casi eccezionali.

AL CANADA

Il marchese di Lorne che fu per parecchi anni governatore generale del Canada, lesse un'interessantissima relazione su questa contrada ancora così poco conosciuta in una seduta della società artistica di Londra.

Si soffermò a descrivere specialmente le grandi risorse naturali e la bellezza meravigliosa dei paesi della baia d'Hudson. Una quantità immensa di legname e combustibile, è a facile disposizione della popolazione non solo nella Colombia inglese e nelle sconfinata pianure settentrionali, ma anche nella regione presso le Montagne Rocciose di recente esplorate e a cui fu dato il nome di Alberta. Anzi in essa vennero scoperti notevoli depositi di carbon fossile di qualità eccellente che non saranno l'ultima causa della sua futura prosperità.

Una strada ferrata, disse l'oratore, lunga 800 miglia percorre l'intero dominio apportando benefici incommensurabili e attraversando paesi di produzioni e climi disparatissimi. Condizioni più favorevoli non si potrebbero offrire onde indurre l'emigrante a ivi fissare la sua dimora. Il contadino, il muratore, il fabbro, ecc. troveranno lavoro assai facilmente. L'agricoltore fornito d'un capitale da 100 a 500 sterline secondo l'estensione della tenuta che vuol acquistare potrà con pochi fastidi assicurarsi una vita discretamente agiata.

Proseguendo il marchese di Lorne, nella sua lettera s'intratteneva a descrivere i costumi delle tribù indiane.

Rilevò con compiacenza il fatto che quest'orde quasi selvaggio stanno trasformandosi a poco a poco in gente docile e mezza incivilita. A ciò contribuisce potentemente una legge emanata in tutti i territori colla quale si proibisce la vendita del whisky. Questo liquore rende l'indiano feroce, ed è pure la causa di molti delitti commessi da uomini bianchi sui villaggi occidentali del Canada.

L'oratore assicurò che provvedimenti efficaci furono presi per aprire scuole nei territori, e che persone zelanti non mancavano a diffondervi l'istruzione religiosa.

I missionari di rito cattolico furono i primi ad accorrere, li seguirono in appresso gli anglicani, i presbiteriani, ed altri sacerdoti delle numerose sette protestanti.

Il marchese di Lorne conchiuse la sua brillante relazione facendo osservare come l'Ontario, la Nova Scozia, il Nuovo Brunswick siano paesi già molto innanzi nella via della civiltà e manifestando la convinzione che la lotta per l'esistenza riuscirà meno penosa all'emigrante che volesse recarsi in quelle regioni.

In Italia

Monumento a Garibaldi.

Casale I. Presenti tutte le autorità e numerose associazioni si scopri stamane sul piazzale dei Mille il monumento a Garibaldi sorto per iniziativa delle società operaie mantovane e della cittadinanza.

Parlarono il presidente del Comitato consegnando, e il sindaco ricevendo il monumento, sul quale furono deposte corone fra acclamazioni entusiastiche.

All'Estero

Un condannato ode dal patibolo gli angeli a cantare

A Rollag Fork, Mississippi, fu impiccato Pleasant Hall per avere assassinato Daniel Pitts durante una querela cagionata da una questione di trenta soldi fra l'uccisore e l'ucciso.

Il condannato, dal patibolo fece il suo discorso d'occasione agli astanti dicendo che egli se ne andava diritto a Gesù ove l'attendevano una candida veste ed i sandali d'oro. Egli già udiva gli angeli cantare, anzi li vedeva in atto di chiamarlo a loro.

Furono queste le sue ultime parole: L'esecuzione ebbe luogo senza nessun inconveniente ed il paziente fu dichiarato morto diciotto minuti dopo scattata la molla.

Una rissa fra braccianti italiani e negri

Da Newburg, Pennsylvania, scrivono al Progresso Italiano: Una rissa sanguinosa ebbe luogo ieri sera nel tunnel della Blue Mountain, in questa località, fra braccianti italiani e negri.

Durante la notte due di questi ultimi si introdussero mediante effrazione nel locale che serviva di magazzino dei viveri per tutti i braccianti, e furono colti sul fatto.

Circa cento italiani assalirono i negri che si trovavano nell'accampamento, con pistole e fucili da caccia.

I negri non avendo armi, risposero all'assalto con bastoni e con pietre, ma furono costretti a ritirarsi dopo che quattro di essi rimasero feriti, uno mortalmente e gli altri tre seriamente.

Questa mattina la rissa cominciò ed i negri furono messi in fuga.

In Provincia

Dall'Alta 1 gennaio:

Ci scrivono: La Tribuna, parlando delle recenti elezioni di Bologna, Treviso, Vicenza rileva apparire manifesto che il trasformismo, presentato come il nuovo partito onesto, patriottico e liberale, è la Destra.

La Gazzetta di Venezia, confermando i criteri della Tribuna, dichiara che il trasformismo è, ne più ne meno, la fusione della maggioranza di Sinistra colla vecchia Destra.

Il senatore Pacile ha incaricato lo studente Caratti rappresentante l'Associazione progressista al convito a Napoli. Per converso è notorio che tuttora fanno parte dell'Associazione alcuni trasformisti puro sangue.

Voi, che siete sul luogo, potete dirci, se l'Associazione Progressista sia ancora del partito della vecchia Sinistra o stiasi fusa nella vecchia Destra?

Noi abbiamo pubblicato il quesito ma a dire il vero non siamo in grado di poter rispondere perchè la posizione della nostra Progressista è molto equivoca causa la confusione che regna fra i Soci.

Attendiamo dunque anche noi — se orederà di farlo — la risposta dell'egregio Presidente della Progressista.

In Città

La partenza del treno speciale dei pellegrini friulani avrà luogo il giorno di venerdì 4 alle ore 5.55 antimeridiane. La distribuzione dei biglietti comincerà oggi alla locale stazione ferroviaria.

Sono disponibili per Udine 30 primi, 90 secondi e 180 terzi.

I ricevimenti. — Ieri nella ricorrenza del capo d'anno ebbero luogo i soliti ricevimenti alla Prefettura ed al Municipio.

Dono alla Scuola d'Arti e Mestieri. — L'egregio nostro concittadino pittore Luigi Stella — con una lettera gentilissima da Lancéno nel dicembre ora spirato inviava un dono alla scuola d'Arti e Mestieri — una collezione di bellissimi intagli in legno, eseguiti dal valente professore Francesco Morini di Firenze, sopra disegni dello Stella medesimo. Essi hanno servito per modellare gli stucchi di decorazione nel nuovo Teatro Bellini in Catania, decorazione, che era stata assunta dal nostro bravissimo pittore. Il Consiglio direttivo della Scuola ed il corpo insegnante rendono pubbliche grazie all'esimo artista per l'importante e vistoso regalo (stimato più di 300 lire) che giunge opportunissimo per offrire ai giovani allievi largo campo di studio nella scultura decorativa, sia per la com-

posizione che per la inappuntabile esecuzione.

Monumento a Garibaldi. — Numerosi sono i bozzetti che la Commissione ha ricevuto dagli artisti.

Speriamo che essi saranno esposti perchè il pubblico possa dare il suo voto prima che il Comitato decida sulla scelta.

Alla Ferrovia è incominciato l'atterramento della grande baracca di legno che sino a poco tempo ha servito a scalo delle merci a piccola velocità. — Era tempo che quel bel esempio d'architettura scomparisse per sempre.

La lotteria. — La lotteria di Verona sarà estratta nel p. v. febbraio.

Coal. coloro che non si avevano provveduto i biglietti potranno comprarsi presso Romano e Baldini che si vedono per una lira ciascuno.

Avvertiamo però di far presto perchè la data ora fissata è positiva e non verrà accordata veruna dilazione.

Contro gli scioperi. — Ricordiamo che questa sera alle ore 8, presso i locali della Società Operaia, ha luogo una riunione dei presidenti delle nostre Società Operaie cittadine per discutere sul progetto di legge contro gli scioperi presentato dal ministro on. Bertè.

Nuova industria. — Un egregio ed intraprendente commerciante della nostra città, sta facendo costruire una macchina per impiantare una nuova industria.

Si tratterebbe di una fabbrica di sedie di lusso.

Speriamo che presto il nuovo Stabilimento industriale comincerà a lavorare.

Ufficio telegrafico. — Continui ci giungono i reclami contro il locale ufficio del telegrafo.

Tutta la cittadinanza ed anche i forestieri che devono accedervi si lagnano della infelicità dei locali in cui trovano collocato, e con ragione ci sembra.

Possibile che abbia a durare così per sempre.

Domandiamo noi: Ha o non ha un direttore il nostro ufficio telegrafico?

Se lo ha perchè non fa presente alla Direzione generale i lagni della popolazione, dei quali deve conoscere la causa? Aspettiamo una risposta soddisfacente.

Il tempo. Promette assai bene e ci fa incominciare l'anno nuovo con una serenità di cielo invidiabile.

Abbiamo avuto è vero un po' di vento, ma ora è cessato e speriamo non torci a soffiare troppo forte e faccia dei guai come è avvenuto in altre parti d'Europa.

Grave male. — Ieri verso mezzogiorno un vecchio lettino veniva colto da sincope in Mercatovecchio e cadeva in terra privo di sensi.

Venne raccolto dai vigili urbani, e con un brougham fu condotto all'ospedale.

Cavallo che fugge. — Ieri al cavalcavia della forata fuori porta Gruzzano a un signore della nostra provincia si spaventò il cavallo che davasi a precipitosa fuga. Vogliamo sperare che lo abbia potuto frenare prima di correre qualche serio pericolo.

Moralità politica. — Un nostro amico ci scrive, rimproverandoci perchè ad un giornale cittadino, lasciamo continuamente consumare dei reati contro la politica moralità.

Egli accenna fra le altre cose al fatto che la Patria del Friuli nel novembre 1882 portava tra noi a spada tratta la candidatura dell'onor. Doda, mentre nel 1883, appoggiò a Treviso la candidatura dell'onor. Gabelli.

Il nostro amico dice di non comprendere il perchè di una tal cosa.

Noi veramente non vorremmo aver a che fare con un ingenuo di tal fatta, ma i poveri giornalisti devono fare buon viso a tutto.

Risponderemo dunque al nostro amico che la Patria del Friuli per sua elezione avrebbe appoggiato sempre i Gabelli, ma il suo interesse la spinse tempo fa a sostenere coloro che erano portati, dai suoi protettori.

L'acqua. — In diverse località si lagguo che le fontane mandano poca acqua. Se ci sono delle rotture nei tubi speriamo che il Municipio non mancherà tosto di provvedere.

Pugni. — Ieri sera in sui tardi giravano per la città parecchie compagnie di avvinazzati.

In una di queste successe un po' di tafferuglio e furono dati e ricevuti dei sonori pugni.

Chi li ha ricevuti non si può dire che ha cominciato l'anno in bene.

La miseria e l'emigrazione in Italia. — In questi ultimi anni quanti furono i piccoli proprietari spogliati dei loro campi e delle loro abitazioni?

Secondo la statistica ufficiale, furono settantatanove mila.

A questa cifra enorme, che rappresenta il progresso della miseria fra le classi lavoratrici, aggiungansi quest'altro cifre non meno eloquenti.

Nel 1880 quarantottomila, quattrocento quattordici agricoltori hanno abbandonato l'Italia; 54,590 nel 1881 e 69,400 nel 1882.

Quanto agli emigrati operai, 28,905 lasciarono l'Italia nel 1880; 29,451 nel 1881 e 87,188 nel 1882.

Agricoltori ed emigrati sommati insieme danno 282,945 emigrati sopra un totale di 562,584.

Il malcontento per un patibolo sconclusionato. — Un dispaccio di Roma, dice:

Il malcontento per il modo con cui fu regolato il pellegrinaggio è generale. Piovono lamenti da tutte le parti. Nella massima parte delle città ignoransi ancora le norme che regoleranno il viaggio e perfino il giorno di partenza. Nei circoli politici è generale la persuasione che il Governo avrebbe fatto assai meglio scongiando addirittura la manifestazione organizzata dal comitato fiorentino, piuttosto che ridurla ad un patibolo così sconclusionato.

Il mese di gennaio. Ecco le predizioni di Mathieu de la Drôme per il mese di gennaio.

Dal 1 al 5 tempo piovoso e ventoso nelle provincie del littorale francese, dell'Oceano, come pure in quelle del littorale della Manica (Francia ed Inghilterra).

Pioggie intermittenti nelle provincie bagnate dalla Loira, della Senna, della Somma e della Mosella.

Venti variabili e frequenti sull'Oceano e sul Mediterraneo, specialmente dal 3 al 5.

Nave nelle provincie settentrionali dell'Europa.

Temperatura eccessivamente variabile nel nord e nel centro dell'Europa al primo quarto della luna, che comincerà il 5 e finirà il 12.

Bel tempo relativo nelle contrade meridionali dell'Europa.

Venti variabili sull'Oceano, dal 6 al 8 e dall'8 al 9. Breze forti sul Mediterraneo e sull'Adriatico dall'8 al 10.

Pioggie generali in Francia ed in Europa alla luna piena, che incomincerà il 12 e finirà il 20.

Nave nelle provincie limitrofe al Mar Baltico, al maro di Nord ed al maro d'Irlanda.

Venti variabili frequenti durante il corso di questo periodo sull'Oceano, nello Atlantico sul mediterraneo ed in tutti i mari fermi; particolarmente violenti il 12, 18, 19 ed il 18.

Mare Adriatico fortemente agitato nella parte settentrionale e faticoso nella parte meridionale.

Bel tempo in una regione meridionale della Francia per tutta l'estensione del bacino del Mediterraneo all'ultimo quarto della luna, che comincerà il 20 e finirà il 28.

Pioggie in Inghilterra dal 22 al 28 e dal 25 al 2 Breze forti sul Mediterraneo occidentale.

Bel tempo in Francia ed in tutte le provincie centrali e meridionali dell'Europa dal 28 al 31.

Teatro Mirva. — Questa sera alle 8, la drammatica Compagnia T. Oicani replicherà richiesta generale la commedia in 2 atti: Maria e Mario, scritta espressamente per la G. Cunibarti, fatica particolare della piccola Pia Dall'Este.

Indi la commedia brillante in 3 atti: Il Marito e compagna.

Domani per sera della prima attrice signora Annetta Casasse si darà La Fame in cantova nel 1890.

Quant prima Antonietta in Collegio. Protagonista Pia Dall'Este.

Ieri alle ore 9 pom. munito dei conforti religiosi cessava di vivere in Reana del Roja

LUNAZZI GIACOMO di anni 76.

I funerali avranno luogo a Reana del Roja domani alle ore 9 antimeridiane, Reana del Roja, 2 gennaio 1884.

Giulio Lunazzi non è più. Dopo una vita laboriosa ed onesta, ieri sera cessava di vivere, circondato dall'affetto di tutti i suoi.

Passa il ricordo delle sue virtù esere di sentimento al dolore della sua famiglia che lo piange perduto.

Ed anche questo poche ma sincere frai siano balsamo al dolore dei superstiti.

Reana del Roja, 2 gennaio 1882.

Un amico.

Nota allegra

Giro d'ispezione militare. Il generale si rivolge a un capitano...

Un giovanotto si reca da una celebre sonnambula. Signora - le dice - io amo alla follia una bella fanciulla...

Sciarada

Ciò ch'è primier commottere Ci fa sovente errore È l'astro indivisibile...

Varietà

Una vendetta. - La notte della vigilia di Natale a Palermo fu una notte di sangue. In Villabate, scrive la Gazzetta di Sicilia...

Notiziario

Al Quirinale. Roma 1. I ricevimenti alla Corte ebbero luogo oggi col solenne annunziato. Dopo i cavalieri dell'Annunziata...

sono, la voce del vostro grande genitore suscitava nel popolo italiano la conquista della patria. Oggi la Nazione redenta...

Il Re rispose a queste parole di Farini dichiarandosi altamente riconoscente e commosso. Ricordò l'opera paterna in pro della patria.

Stasera banchetto di gala, al quale furono invitate circa 120 persone.

Ultima Posta

Vienna 1. Telegrafano da Pietroburga alla Allg Zeitung. L'assassinio Sudeikin avvenne venerdì notte in una casa, che la polizia teneva come appostamento segreto.

Telegrammi

Italia. Roma 1. Il re ricevette stamane in udienza particolare Keudell che gli rimise una lettera autografa dell'imperatore Guglielmo. Inghilterra. Londra 1. Il Daily News ha da Suakin: Il Mahdi, in lettere che furono intercettate...

Irlanda. Dublino 1. L'oragiana Boyd fu assassinata presso Portadown. Spagna. Madrid 1. Parecchie associazioni protestano contro la convenzione commerciale fra la Spagna e l'Inghilterra.

Francia. Parigi 1. Grevy ricevette il corpo diplomatico. Il nuzio gli esprime i voti a nome del corpo. Grevy gli rispose ringraziando.

China. Saigon 1. Notizie da Hanoi confermano i dettagli della presa di Sontay. Le bandiere nere massacrarono i prigionieri.

Austria-Ungheria. Vienna 31. Dopo mercoledì il gesuita Hamerle continuò la predica in chiesa ove avvenne il tumulto. Nessun disordine. Budapest 1. Il Giornale Ufficiale reca...

che il Bano di Croazia conte Khuen fu sollevato dalle funzioni di commissario regio per gli antichi confini militari; Luigi Tizza fu sollevato dall'ufficio di commissario regio per la città di Szegedino e fu nominato dall'imperatore conte di Szegedino.

Germania

Berlino 31. Il Reichsanzeiger annunzia che il ministero ha decretato la ripresa del pagamento delle sovvenzioni da parte dello Stato ai vescovi ecclesiastici delle diocesi di Osnabrück e di Hildesheim a cominciare dal 1 ottobre 1888.

Berlino 1. L'imperatore ricevendo i generali e Fritz, il principe Federico Carlo e Molke alla loro testa, non pronunziò nessun discorso, si intrattene soltanto con alcuni generali.

Memoriale dei privati

REGNO D'ITALIA. Prov. di Udine Distretto di Latisana Comune di Rivignano. Avviso d'asta di secondo esperimento. Maqotta di effetto l'asta di cui l'avviso 5 dicembre 1883 N. 916 si previene che nel giorno 19 gennaio 1884 alle ore 10 ant. avrà luogo in questo Ufficio Municipale sotto la presidenza del signor Sindaco o chi per esso un secondo esperimento d'incanto per lo appalto di costruzione in cotte N. tre Ponti: I. Sul Fiume Stella presso Arria dato d'asta L. 21626.83

Tuttandosi di secondo esperimento, si avverte che si farà luogo all'aggiudicazione quand'anche non vi sia che un solo offerente. L'asta seguirà col metodo della candela vergine in relazione al disposto del Regolamento per l'esecuzione della Legge 22 aprile 1869 n. 5028 pubblicato col R. Decreto 4 settembre 1870 n. 5852.

I quaderni d'oneri che regolano l'appalto sono ostensibili a chiunque presso l'Ufficio Municipale di Rivignano dalle ore 9 ant. alle ore 4 pom. Ogni aspirante dovrà cautare la sua offerta col deposito di ital. L. 3047.00, in danaro od in titoli al portatore del debito pubblico dello Stato al valore di Borsa del giorno del deposito a garanzia delle offerte, più lire 1200.00 in effettivo per le spese dell'asta.

Espresso dal foglio annunzi legali. N. 118 del 29 dicembre. (Continuazione e fine). Alle ore 10 ant. del 16 gennaio 1884, presso la R. Prefettura di Udine, si addurrà alto incanto per lo appalto delle opere e provviste occorrenti alla ricostruzione dei ponti sul torrente Degano, nonché alla sistemazione e consolidamento dei tratti laterali di strada fra Villa Sautina ed Esemon di Sotto, lungo il terzo tronco della strada nazionale n. 51 bis dai Piani di Portis al Monte Mesurica pel Mauris, sul dato di lire 115,534.

Nella esecuzione immobiliare promossa da Berthold Antonio di Gorizia contro Giovanni Rosa fu Giuseppe, moglie di Giovanni Stradolini di Innocente di Fauglis in seguito a pubblico incanto furono venduti gli immobili siti in Gornars per il prezzo di lire 961.80 quelli compresi dal 1 lotto, di lire 883.20 quelli dal 1 lotto e di lire 911.40 quelli del III lotto. Il termine per offrire l'aumento non minore del sesto, accade coll'orario d'ufficio del giorno 12 gennaio 1884. Con sentenza 25 settembre 1883 il Tribunale C. e C. di Udine nominò l'avv. Francesco Caporacco di qui curatore definitivo nel fallimento di Antonio Cosmi e della di esso madre Edvige Piacentini. L'eredità di Giacomo Bertuzzi fu Giuseppe di Flambro fu accettata beneficiariamente dai minori suoi figli Luigi e Giuseppe a mezzo della loro madre e tutrice Gilberta Teresa fu Luigi, nonché da questa e figli maggiori Pietro, Maria-Italia ed Irene.

DISPACCI DI BORSA

DISPACCI PARTICOLARI

VIENNA, 1. Gennaio. Rendita austriaca (carta) 79.05. Id. austr. (arg.) 79.60 Id. aust. (oro) 96.84 Londra 121.00 Nap. 9.80 MILANO 1. Gennaio. Rendita Italiana 91.27; serali 91.45 Napoleoni d'oro - - - - -

PARIGI, 1. Gennaio. Chiusura della sera Rend. It. 91.80

ASSICURAZIONI

Per norma del pubblico che è interessato nelle Assicurazioni, diamo qui sotto un quadro delle Compagnie di Assicurazioni nazionali ed estere che operano in Italia:

Table with columns: DENOMINAZIONE, AZIONI, Valore Azioni all'ultimo corso. Lists various insurance companies like Comp. d'Assico. di Milano, Comp. Anonima di Torino, etc.

DAFFITTARE

in Piazza V. E. GLI EX LOCALI della Banca Popolare Friulana. Per maggiori schiarimenti rivolgersi ai sottoscritti FRATELLI DORTA.

Deposito stampati pelle Amministr. comunali Opere pie ecc. (Vedi avviso in quarta pagina).

Appartamento

d'affittarsi primo piano Via della Prefettura Piazzetta Valentini - Casa Bardusco.

FARMACIA

ALLA FENICE UDINE - dietro il Duomo - UDINE. Olio genuino di fegato di Merluzzo proveniente dalla Norvegia. Olio di fegato di Merluzzo con protoioduro di ferro neutro ed inalcolabile preparato dai chimici farmacisti Bosero e Sandri.

SI DIFFIDA

Che la sola Farmacia Ottavio Galeani di Milano con Laboratorio Piazza S.S. Pietro a Lino, 2, possiede la fedele e magistrale ricetta delle vere pillole del professore LUIGI PORTA dell'Università di Pavia, lo quali vendonsi al prezzo di L. 2.20 la scatola, nonché la ricetta della polvere per acqua sedativa per bagni, che costa L. 1.20 al flacone, il tutto franco a domicilio (a mezzo postale).

On. sig. OTTAVIO GALEANI Farmacista Milano. Vi compiego buono B. N. per altrettanto Pillole professore L. PORTA, non che Flaconi polvere per acqua sedativa che da ben 17 anni esperimento nella mia pratica, eradiscono le Emorragie...

Si trovano in tutte le principali farmacie del globo, e non accettare le pericolose falsificazioni di questo articolo.

SERVIZI DA TAVOLA

COMPLETI TERRAGLIA DI PRUSSIA FINISSIMA (Marca Villerog e Boch). Per 6 persone (38 pezzi) da L. 18 a L. 25 Per 12 » (75 pezzi) da » 36 a » 45

AGLI ESPOSITORI

PREMIATI NELLA MOSTRA PROVINCIALE PRESSO IL NEGOZIO MARCO BARDUSCO in Mercatovecchio si trovano in pronto CORNICI DI LISTA USO ORO CON VETRO E FONDI PER I DIPLOMI della Esposizione di Udine 1883 ai seguenti prezzi: L. 3.30 - 3.70 - 4.15 4.50 - 5.10 - 5.85 - 6.70 -

Si assumono commissioni per cornici in oro fino a prezzi convenientissimi.

NON leggete!!!

20 anni di esperienza. Le tosse si guariscono col l'uso delle pillole della Fenice preparate dai farmacisti Bosero e Sandri. CONSERVATRICE DEL VINO col mezzo del Solfido di calce preparazione speciale del premiato Stabilimento chimico di Carlo Erba di Milano. Si vende presso la Ditta Bosero e Sandri farmacisti dietro il Duomo Udine. GALLEANI (vedi avviso quarta pagina)

Le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio d'amministrazione del giornale Il Friuli Udine - Via della Prefettura, N. 6.

AVVISI IN 3. E 4. PAGINA A PREZZI MODICISSIMI.

GUARIRE RADICALMENTE e non apparentemente dovrebbe essere lo scopo di ogni...

...fatti da malattie segrete (Blenorragie in genere) non guardano che a far scomparire al più presto l'apparenza del male...

Questa pillola, che contano ormai migliaia di successi incontestati, per le continue e perfette guarigioni degli scoli...

SI DIFFIDA

Che la sola Farmacia Ottavio Galleani di Milano con Laboratorio Piazza SS. Pietro e Lino, 2, possiede la fedele e magistrale ricetta delle vere pillole del Prof. LUIGI PORTA dell'Università di Pavia.

Inviando vaglia postale di L. 3.50 alla Farmacia 24, Ottavio Galleani, Milano, Via Meravigli, si ricevono franchi nel Regno ed all'estero...

Visite condizionali ogni giorno e consulti anche per corrispondenza. Rivenditori: in Udine, Fabris A., Compelli F., A. Pontotti (Filippuzzi), farmacisti...

TIPOGRAFIA MARCO BARDUSCO UDINE

Deposito stampati per le Amministrazioni Comunali, Op e, ecc.

Forniture complete di carte, stampe ed oggetti di cancelleria per Municipi, Scuole, Amministrazioni pubbliche e private.

Esecuzione accurata e pronta di tutte le ordinazioni.

Prezzi convenientissimi

Il Contadinell

Lunario per la gioventù agricola è vendibile in Mercatovecchio presso la Cartoleria ANTONIO FRANCESCATTO.

MARCO BARDUSCO UDINE

Via Daniele Manin TIPOGRAFIA editrice del giornale politico-quotidiano Il Friuli. Si stampano opere, giornali, opuscoli, avvisi, registri, ecc. con esattezza e puntualità nell'esecuzione a prezzi convenientissimi.

Via Prefettura PREMIATA FABBRICA liste uso oro e finte legno per cornici e tappezzerie a prezzi di fabbrica. Cornici di ogni genere e lavori in legno intagliati ed in carta pesta, dorati in fno.

Mercatovecchio DEPOSITO cornici, quadri, stampe antiche e moderne, logografie, lucidi specchio. Carte di ogni genere a macchina ed a mano: da scrivere, da stampare e per commercio. Oggetti di cancelleria e di disegno.

VESCIGATORIO LIQUIDO AZIMONTI

PER LE

ZOPPICATURE DEI CAVALLI E BOVINI

Per doglie vecchie, distorsioni delle giunture, ingrossamenti dei cordoni, gambe e delle glandole. Per molletta, vescicanti, capelletti, puntine, formelle, giarde, debolezza dei reni a per le malattie degli occhi, della gola e del petto.

La presente specialità è adottata dai Reggimenti di Cavalleria e Artilleria per ordine del R. Ministero della Guerra, con Nota in data di Roma 11 maggio 1870, n. 2179, divisione Cavalleria, Sezione II, ed approvato nella R. Scuola di Veterinaria di Bologna, Modena e Parma.

Vendesi all'ingrosso presso l'inventore Pietro Azimonti, Chimico-Farmacista, Milano, Via Solferino 48 ed al minuto presso la già Farmacia Azimonti ora Catrolti, Cordusio, 23.

PREZZO. Bottiglia grande servibile per 4 Cavalli L. 6.- mezzana > 2 > 3.50 piccola > 1 > 2.-

Idem per Bovini:

Con istruzione e con l'occorrenza per l'applicazione. NB. La presente specialità è posta sotto la protezione delle leggi italiane, poiché multa del marchio di privativa, concessa dal Regio Ministero d'Agricoltura e Commercio.

Fluido Nazionale Azimonti, ricostituente le forze dei Cavalli e Bovini

Preparato esclusivamente nel Laboratorio di specialità veterinaria del chimico-farmacista Azimonti Pietro.

Ottimo rimedio, di facile applicazione, per asciugare le piaghe semplici, scalfitture e croppaci, e per guarire lesioni traumatiche in genere, debolezza alle reni, gonfiore ed acqua alle gambe prodotte dal troppo lavoro.

Prezzo della Bottiglia L. 2.50.

Per evitare contraffazioni, esigere la firma a mano dell'inventore. Deposito in UDINE presso la Farmacia Bosero e Sandri dietro il Duomo.

PROCESSO

Giordani-Ragosa

Il resoconto stenografico del processo stesso cogli relativi anche a Guglielmo Oberdank è in vendita alla Cartoleria Marco Bardusco al prezzo di L. una.

Si spedisce franco di posta a chi invia L. 1.10.

ALLEVATORI DI BOVINI



Farina alimentare razionale per i Bovini

Farina alimentare razionale per i Bovini

ALLA FARMACIA DI GIACOMO COMESSATTI

a Santa Lucia, Via Giuseppe Mazzini, in Udine

VENDESI UNA

Farina alimentare razionale per i BOVINI

Numerose esperienze praticate con Bovini d'ogni età, nel l'alto medio e basso Friuli, hanno luminosamente dimostrato che questa Farina si può senz'altro ritenere il migliore e più economico di tutti gli alimenti atti alla nutrizione ed ingrasso...

La grande ricchezza che si fa dei nostri vitelli sui nostri mercati ed il caro prezzo che si pagano, specialmente quelli bene allevati, devono determinare tutti gli allevatori ad approfittarne.

NB. Recenti esperienze hanno inoltre provato che si presta con grande vantaggio anche alla nutrizione dei suini, e per i giovani animali specialmente, è una alimentazione con risultati insuperabili.

Il prezzo è mitissimo. Agli acquirenti saranno impartite le istruzioni necessarie per l'uso.

ALLEVATORI DI BOVINI

ALLA CARTOLERIA

ANTONIO FRANCESCATTO

VIA MERCATOVECCHIO

Assortimento carte, stampe ed oggetti di cancelleria. Legatoria di libri.

PREZZI DISCRETISSIMI

LO STABILIMENTO



FARMACEUTICO

CHIMICO

INDUSTRIALE

Antonio Filippuzzi-Udine

brevettato da S. M. il re d'Italia Vittorio Emanuele è fornito

delle rinomate Pastiglie Marchesini, Carvosi, Becher, dell' Eremita di Spagna, Panerai, Vichy, Prendini, Rampasini, Paterson, e Losenges, Cassia Aluminata Filippuzzi ecc. ecc. atte a curare la tosse, ritenzione, costipazione, bronchite ed altre simili malattie ma il sovrano dei rimedi, quello che in un momento elimina ogni specie di tosse, quello che ormai è conosciuto per l'efficacia e semplicità in tutto l'Italia ed anche all'estero è chiamato col nome di

Polveri Pettorali Puppi.

Queste polveri non hanno bisogno delle giornaliere ciarlatanesche raccomandazioni che si spacciano da qualche tempo, segnalati al pubblico per ogni specie di malattia; essi si raccomandano da sé col solo nome e sia per la semplice ed elegante confezione, sia per il prezzo meschino di una lira al pacchetto, sorpassano qualsiasi altro medicamento di simil genere. Ogni pacchetto contiene 12 polveri con relativa istruzione in carta di seta lucida, munita del timbro della farmacia Filippuzzi.

Lo stabilimento dispone inoltre delle seguenti specialità, che fra le tante sperimentate dalla scienza medica nelle malattie a cui si riferiscono furono trovate estremamente utili e giudicate, e per la preparazione accurata, le più adatte a curare e guarire le infermità che logorano ed affliggono l'umana specie:

Sciroppo di Bisolfato di calce e ferro per combattere la rachitide, la mancanza di nutrimento nei bambini fanciulli, l'asma, le clorosi e simili.

Sciroppo di Aceto Bianco efficace contro i catarrhi cronici dei bronchi, della vescica e in tutte le affezioni di simil genere.

Sciroppo di china e ferro, importantissimo preparato tonico corroborante, idoneo in sommo grado ad eliminare le malattie croniche del sangue, le cachessie polveri, ecc.

Sciroppo di estrame alla codeina, medicamento riconosciuto da tutte le autorità mediche come quello che guarisce radicalmente le tossi bronchiali, convulsive e canine, avendo il componente balsamico del Castrame e quello sedativo della Codeina.

Oltre a ciò alla Farmacia Filippuzzi vengono preparati: lo Sciroppo di Bisolfato di calce, l'Elixir Coca, l'Elixir China, l'Elixir Glorio, l'Odontalgico Pontotti, lo Sciroppo Tonarido Filippuzzi, l'Olio di Fegato di Merluzzo con e senza profumato di ferro, le polveri antimoniai diaforetiche per cavalli e bovini, ecc. ecc.

Specialità nazionali ed estere come: Farina latte Nestlé, Ferro Bravais, Magnesia Henry's e Landriani, Peptone e Pancreatina Defresne, Liquore Goudron de Guget, Olio di Merluzzo Wergen, Estratto Orzo Fallis, Ferro Ravilli, Estratto Libio, Pillole Dahau, Porta, Spellanon, Brera, Cooper's Holloway, Biancardi, Giacomini, Valle, febbri-fugo Monti, sigaretti stramonio, Espich, Teta all'arnica Galleani, olistugo Lazz, Erisontylon, Biatina Ciuti, Confetti al bromuro di canfora, ecc. ecc.

L'assortimento degli articoli di gomma elastica e degli oggetti chirurgici è completo.

Acque minerali delle primarie fonti italiane e straniere.